

IL PROGETTO «HO AVUTO UN'IDEA!»

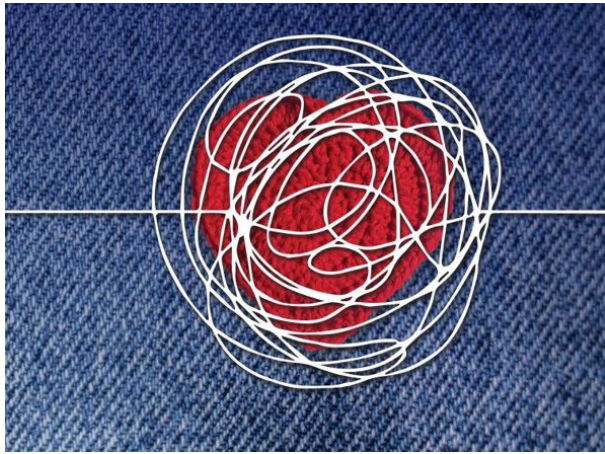
L'empowerment per le ragazze parte dalla scuola (e dal Sud Italia): «Così imparano le 'competenze per la vita'»



Jessica Chia

La scuola è finita, il diploma è in tasca. E ora, come ci si muove nel mondo? Alice è in preda a questi pensieri quando la nonna le dà una pessima notizia: **la merceria di famiglia deve chiudere** perché gli affari non vanno più bene. Con l'aiuto di un'amica, Alice prova così a rilanciarla: crea una community su Instagram, inventa uno spazio di socialità, e riesce a chiedere un prestito in banca, anche grazie ai consigli di un'amica che studia Economia. *Il filo che ci unisce* è la **photo novel** di **Cristina Biasini e Riccardo Riande** (edita da Room to Read; con la consulenza redazionale di **Giorgia Serughetti e di Mila Spicola**) che narra la storia di una ragazza che imparerà a usare i suoi «superpoteri» (le *life skills*, o competenze per la vita) di cui tutti siamo provvisti, ma che non sempre sappiamo mettere a frutto.

La photo novel, insieme al volume *Un gelato, la terra e il resto della mia vita* di Maria Russo e Alitha Martinez (traduzione di Manuela Salvi; prima di **una serie di graphic novel che saranno pubblicate da Il Castoro**) fanno parte di *Ho avuto un'idea!*, progetto pilota per le scuole ed empowerment per le ragazze, promosso da Room to Read e Fondazione Mondo Digitale in collaborazione con FEduF, Consorzio Arca e



Un particolare della copertina di «Il filo che ci unisce»

L'Altra Napoli. **Room to Read** è una ong senza fini di lucro attiva a livello internazionale dal 2000, che sostiene **l'istruzione di qualità e l'empowerment** per bambini e bambine nel mondo, in particolare nelle comunità a basso reddito. Per questo in Italia parte dal Sud, coinvolgendo due istituti tecnici e professionali di **Napoli e di Palermo** (coinvolte 7 classi di secondo e terzo

anno per 133 studenti), territori in cui la **dispersione, l'abbandono scolastico e la disoccupazione femminile** registrano livelli più alti della media nazionale.

«La photo novel nasce per essere diffusa tra le ragazze che si trovano in quella fase della vita – spiega a *La27Ora* Giorgia Serughetti, ricercatrice in Filosofia politica all'Università di Milano Bicocca e responsabile scientifica **del convegno *Skills for Life***, che si è tenuto il 14 e il 15 ottobre a Roma per presentare *Ho avuto un'idea!* –. La storia si focalizza su aspetti molto poco epici della vita di una ragazza, che uscita dalla scuola non sa cosa fare. Però da lì fa partire una capacità di attivazione e conoscenze attraverso l'aiuto di chi queste competenze le ha. Da qui emerge che **esistono delle conoscenze da acquisire**, che le permettono di trasformare una piccola impresa commerciale con una carica di innovazione. E nel volume ci sono anche informazioni tecniche: per esempio, cos'è il *business model canvas*, cosa vuol dire prendere un prestito... Così il volume diventa uno **strumento utile**».

Ho avuto un'idea è iniziato con il **nuovo anno scolastico e proseguirà anche nel 2023-24** (è coordinatrice responsabile delle attività nelle scuole Mila Spicola): «È la prima volta che Room to Read interviene con un progetto in Italia – spiega ancora Serughetti –. Obiettivo di questa organizzazione è di intervenire in ambito educativo attraverso lo sviluppo e il **potenziamento di competenze**, per esempio di tipo finanziarie, digitali, o che riguardano la capacità di gestire un'impresa, e le *life skills* (capacità decisionali, di relazione, di problem solving, pensiero creativo, senso critico)». Aggiunge la filosofa: «Il progetto non è rivolto solo alle ragazze, ma è pensato per classi in cui **la componente femminile è più forte**. E inserirlo nell'ambito del Pcto (l'alternanza scuola-lavoro, *ndr*) ha voluto dire anche strutturarlo in modo più formale. C'è bisogno di concretezza, ma è molto importante che la scuola resti un luogo che **deve essere libero**, di costruzione di competenze di cittadinanza che consentano di formare delle persone piene».

«Da noi sono 4 le classi coinvolte – racconta a *La27Ora* **Angela Maria Gaeta**, docente di Italiano e Storia all'Istituto statale di istruzione superiore "Vittorio Veneto" di Napoli,

che ha 3 sedi, a **Secondigliano, Scampia, e Piscinola** —. Viviamo in un territorio difficile, dove però i ragazzi hanno una vivacità intellettuale fuori dal comune, ma al momento di concretizzare queste idee, anche di impresa, trovano molte difficoltà». All'istituto di Napoli è stato accostato anche il professionale statale per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera "Pietro Piazza" di Palermo, **il polo scolastico con più alto numero di iscritti in Italia**.

«A oggi abbiamo fatto due incontri — prosegue Gaeta —: il primo a scuola, dove la formatrice ha spiegato come presentarsi nel mondo del lavoro, **come redigere e impostare un curriculum**. Con il secondo abbiamo visitato due delle associazioni che stanno operando a un rilancio culturale di altre due zone molto difficili di Napoli che sono il **rione Forcella e il rione Sanità**». E sulla disparità di genere Gaeta aggiunge: «lo insegno qui da una decina di anni; quando sono arrivata, era più forte la mentalità familiare e sociale per cui **la donna è destinata a restare nelle mura domestiche**; ricordo dei fidanzamenti adolescenziali in cui il ragazzo **poneva già molti limiti**, non faceva uscire la fidanzata e le ragazze facevano una vita molto ritirata. Ora le ragazze hanno più occasioni di uscire, fare esperienza, interagire tra di loro ma c'è sempre una maggiore difficoltà da parte delle ragazze rispetto ai loro coetanei maschi. Proprio **in termini di possibilità e di occasioni** perché sono abbastanza limitate nei loro spostamenti e hanno minore occasione di crescita».

«Sono molto fiduciosa perché questo progetto mi sembra serio e sono sicura che faremo qualcosa di bello». A raccontarci la sua esperienza è **Noemi Volpe, 16 anni** il prossimo dicembre, tra le studentesse di Napoli: «Qui le problematiche sono legate al territorio, non alla scuola. Se in un futuro questo progetto riuscisse a far uscire il meglio da Napoli, io sarei felice di non essere costretta ad andare via, perché qui ci sono le mie origini. A me piacerebbe studiare lingue, infatti al Turistico faccio inglese, tedesco e francese. Però il mio sogno nel cassetto è **fare la make-up artist di trucchi scenografici**, tipo Marvel».

«Se mi sento limitata in quanto ragazza? — ci dice ancora Noemi —. Non credo ci sia ancora **una libertà assoluta per le ragazze**, soprattutto in certi ambiti lavorativi, per esempio quello politico. Con gli stessi titoli di studio uguali a un uomo, sento che lui ci arriverà sempre prima; a maggior ragione nel luogo e nel territorio in cui siamo. Per esempio, una ragazza di Milano avendo le mie stesse competenze, è avvantaggiata perché **vive in una città più ricca**, e magari i suoi genitori hanno un buon lavoro e possono aiutarla a raggiungere quello che vuole più velocemente rispetto a una ragazza napoletana».

Dal convegno *Skills for Life*, spiega ancora Serughetti, sono emersi diversi spunti: «Le ragazze sono la maggioranza tra chi si diploma e tra chi si laurea e ottengono risultati

migliori nella maggior parte delle materie, quindi **non partono da una condizione di svantaggio** quando si affacciano nel mondo del lavoro, in termini di competenze. Però poi si confrontano con un mercato del lavoro che è strutturato ancora **per privilegiare profili maschili**. Nonostante siano più brave dei loro compagni, si ritrovano paradossalmente **a lavorare meno, peggio, in modo meno retribuito**, a raggiungere meno facilmente delle posizioni apicali all'interno dei diversi settori».

LUISA, LA NEWSLETTER DE LA27ORA

[Di questo e di altro continueremo a parlare sulla Newsletter che potete leggere direttamente dalla casella di posta, ogni martedì alle 19. Per iscrivervi cliccate qui](#)

25 ottobre 2022 (modifica il 25 ottobre 2022 | 12:06)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raccomandato da Taboola

Velasca. Artigianale, fatto in Italia, tutto al femminile.

[VELASCA](#)

Dolci del Piemonte: la ricetta del famoso bonet

[VIAGGIO.ITALIA.IT](#)

L'importanza di concedersi ogni giorno lo spuntino

[SNELLO ROVAGNATI](#)

Dal 1 ottobre al 30 novembre, fino a 100€ di vantaggi !

[MICHELIN](#)

Provalo subito

Nuova Mazda CX-60, con motore mild hybrid diesel. Scoprilà

[MAZDA](#)

Golf 8. Ancora più digitale, più intelligente e più connessa

[VOLKSWAGEN](#)

Milano: Non comprare apparecchi acustici prima di leggere questo articolo

[HEAR CLEAR](#)

